



Acerra, via Pietro Nenni 30

Piano dell'offerta formativa **2022-2025**

Sommario

PREMESSA.....	4
LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO.....	4
IL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA 2022-2025: CARATTERISTICHE E CONTENUTI ...	4
Il P.T.O.F.:.....	4
Tracce d'identità.....	5
Descrizione della struttura.....	6
Linee educative della Scuola dell'infanzia.....	7
La finalità.....	7
La Priorità.....	8
Orientamento della scuola dell'infanzia.....	8
INTERAZIONE.....	9
Bambini portatori dei diritti speciali.....	9
Bambini stranieri.....	9
La valutazione.....	9
L'autovalutazione della scuola dell'infanzia.....	10
Visite d'istruzione.....	10
Eventi.....	10
Il ruolo dell'insegnante.....	10
Il ruolo della coordinatrice delle attività didattiche.....	11
Il ruolo del personale A.T.A. (AMMINISTRATIVO -TECNICO – AUSILIARIO).....	12
CALENDARIO SCOLASTICO.....	12
Alte sospensioni delle elezioni:.....	12
Orario di funzionamento della scuola dell'infanzia.....	12
Organizzazione del tempo e spazio scuola.....	12
ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA.....	13
Orario.....	13
Orario settimanale delle insegnanti.....	13
Organizzazione didattica.....	13
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DEL PIANO FORMATIVO.....	14
Obbiettivi.....	14
Strumenti.....	14
Attività.....	14
INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE.....	15

Obbiettivi	15
Strumenti	15
LABORATORIO DI MUSICA	15
Obbiettivi	15
Itinerario di lavoro	15
Orario settimanale delle insegnanti	15
Orario di funzionamento della scuola dell'infanzia	16
Organizzazione del tempo e spazio scuola	16
Iscrizioni	16
Servizio mensa	16
CANALI DI COMUNICAZIONE	17
PIANO DELLA FORMAZIONE	17
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO E A VALENZA DI LEGGE	18
NOTE INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE	18
Frequenza	18
Malattie	18
Vaccinazioni	19
Esonero dall'obbligo della vaccinazione	20
Vaccinazione omesse o differite se pericolose per la salute	20
DOTAZIONE E ABBIGLIAMENTO	20
PIANO DI MIGLIORAMENTO -AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	21

PREMESSA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

Legge 13 luglio 2015 n. 107. "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delle disposizioni legislative vigenti".

Art 1. - comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre(...)"

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" "Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

IL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA 2022-2025: CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.:

- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.

- E' strutturato per il triennio 2022 – 2025 (L. 107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.).
- E' approvato dal Consiglio di Amministrazione e "La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17).
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.
- Viene reso disponibile attraverso la pubblicazione su "Scuola in Chiaro" e consegnato cartaceo o a mezzo posta elettronica (se richiesto) a famiglie e personale scolastico. Inoltre è disponibile sul sito della scuola.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base: Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Tracce d'identità

La scuola dell'infanzia "GIROTONDO", ha sede ad Acerra in via Pietro Nenni, 30:

- Un ambiente ideale per rendere possibile un efficace coordinamento tra i due servizi, nido - scuola la comunicazione inter-professionale fra gli operati servizi;
- La garanzia di una maggiore continuità nel percorso evolutivo dei

bambini con conseguenti vantaggi per la valorizzazione delle loro potenzialità e l'acquisizione di un bagaglio di competenze e conoscenze;

- Un'opportunità di razionalizzare dei servizi e di compartecipazione ad un patto educativo.

Descrizione della struttura

i locali sono stati organizzati seguendo dei dettami D.M. 18/12/1975 inerente le norme tecniche relative all'edilizia scolastica, in particolare, sono stati rispettati gli indirizzi del punto 3.1.1 del decreto che prevede la suddivisione della sezione in attività ordinarie (suddivisibili a sua volta in " tavolini " e " speciali "), attività libere, attività pratiche: non è stata prevista la cucina.

Gli ambienti sono dimensionati rispetto ad una presenza di 30 bambini più personale addetto, nello specifico la sezione è suddivisa in ambienti separati, e collegati simultaneamente sia con i servizi che con lo spazio polivalente, in modo che, a seconda delle esigenze didattiche, possa svolgersi un coinvolgimento collettivo o parziale degli alunni; tutti gli ambienti della sezione affacciano sul corridoio che collega i locali delle attività pratiche (spogliatoio, servizi, wc). che ai sensi del punto 3.9.1 del D.M. del 18/12/1975, non devono essere separate per sesso (solo per la scuola materna) ma prevedere 3 vasi per ogni sezione:

L'organizzazione degli spazi prevede un locale per l'amministrazione ed uno spogliatoio con i servizi per gli insegnanti. Nell'organizzazione generale degli spazi. si è scelto di non allocare locali da adibire a cucina, ma di servirsi di appositi servizi di "catering "; in tal senso si è previsto un locale " sporzionamento ", preposto appunto alla preparazione delle porzioni di cibo provenienti dall'esterno, comunicante indipendentemente con l'esterno, collegato direttamente con la mensa e dotato di tutte le caratteristiche igienico sanitarie preposte a locali di tale funzione (lavello e tavolo di preparazione e distribuzione pasti); la mensa rispetta i dettami dimensionali del D.M. del 18/12/1975 inerente alle norme tecniche relative all'edilizia scolastica (0,67 mq/alunno) .

L'atrio d'ingresso è in grado di accogliere uno spazio ludico per i bimbi: conformemente alle previsioni del D.M. 18/12/1975 le attività odierne " e

quelle "libere" devono poter essere svolte anche all'aperto, per questo motivo è stato scelto il loro posizionamento a diretto contatto con lo spazio esterno porticato di proprietà esclusiva.

Linee educative della Scuola dell'infanzia

Riguardo ai contenuti dell'apprendimento - insegnamento, scuola, nel rispetto della personale autonomia didattica delle insegnanti, è in linea con gli obiettivi formativi e didattici previsti dalle indicazioni Nazionali (D.M.59/03) Attraverso attività progettuali ricche e coinvolgenti ed esperienze gratificanti, ci si prefigge di costruire unità di apprendimento che favorisce la motivazione, l'interesse dei bambini.

La finalità

La scuola dell'infanzia si propone come un luogo di incontro, di convivenza tra i bambini e tra gli adulti, con lo scopo di divenire un centro di valori e di cultura dell'infanzia.

La scuola pensa e si rivolge ad un bambino/a competente, che porta dentro di sé il desiderio di esplorare, ascoltare, raccontare, stupirsi, sperimentare, progettare, creare, facendosi costruttore attivo di

- esperienze ed apprendimento, capaci di condurlo ad una progressiva formazione di abilità e conoscenza
- Individuiamo alcune significative finalità
- Rispondere alle esigenze individuali del bambino, favorendone il benessere, lo sviluppo dell'autonomia, la consapevolezza e la stima di sé
- Promuovere possibili progressi di apprendimento e di sperimentazioni in cui i bimbi siano soggetti attivi;
- Creare contenuti che agevolino e sollecitino la relazione tra i bambini e gli adulti;
- Affiancare l'opera della famiglia, favorendo la relazione, la comunicazione, l'informazione, la condivisione e lo scambio con e tra i nuclei parentali;

- Incentivare condizioni di relazioni dalle quali trarre energia per sperimentare, mettersi in discussione, evolvere e coinvolgere;

La Priorità

La prima scelta educativa è la continuità che si concretizza nel lavoro comune del personale.

Nell'ambito del gruppo si promuove lo sviluppo delle identità di ciascuno nel rispetto di quelle altrui.

L'accoglienza non si esaurisce nelle iniziative di ambientamento, ma accompagna il cammino scolastico ed ha come obiettivo principale il rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ognuno.

Sono soggetto di attenzione costante e di pratica educativa quotidiana la sperimentazione di situazioni nuove di un clima di collaborazione e di condivisione dei valori.

La crescita dei bambini si coltiva attraverso lo sviluppo delle competenze conoscitive personali e sociali.

Orientamento della scuola dell'infanzia

Partendo dalla convenzione che la nostra scuola si propone come luogo in cui la relazione è l'elemento propulsore da cui trarre energia per sperimentare, crescere, coinvolgere, tendiamo a valorizzare alcuni aspetti della quotidianità.

- L'accoglienza
- Il valore dell'organizzazione
- La cura dell'ambiente
- L'attrazione alle trame delle relazioni tra bambini/adulti/famiglie e territorio
- Il valore dell'altro
- La condivisione delle responsabilità

INTERAZIONE

Bambini portatori dei diritti speciali

La presenza nella scuola di bambini in situazioni di disagio o di disabilità promuove una maggiore attenzione alla persona, favorendo il nascere di specifiche sensibilità per i bambini in difficoltà.

Alla luce delle normative vigenti, la nostra scuola non riduce il proprio intervento ad una funzione di sostegno alla famiglia e alla cura del bambino, ma comprende finalità formative specifiche e personalizzate, che hanno l'obiettivo di favorire l'espressione delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali del bambino.

Bambini stranieri

Nella nostra scuola i laboratori sono il centro del processo educativo - didattico, pertanto sono da intendersi anche modalità ordinarie di approccio alla sperimentazione.

L'attività di laboratorio sono caratterizzati da metodi attivi ed esperienze operative, da una pluralità di linguaggi, dal lavoro di gruppo e del metodo della discussione, spostando quindi la centralità del processo educativo dai contenuti al metodo, attraverso il quale il bambino sperimenta saperi, incrementa la propria autonomia, trasforma le proprie capacità in competenze e organizza le proprie conoscenze.

Nella scuola sono presenti più luoghi, attrezzi per ospitare esperienze motivanti, in cui si esercitano relazioni e si creano condizioni per un e migliore apprendimento.

La valutazione

La scuola ha scelto di utilizzare lo strumento di verifica e valutazione al quale si ricorre non solo per monitorare i processi nell'ambito dell'apprendimento e del processo formativo, ma anche per consentire al gruppo di lavoro di adeguare il proprio progetto pedagogico. Con la valutazione si tenderà a controllare i risultati rispetto alla qualità generale delle esperienze.

L'autovalutazione della scuola dell'infanzia

La scuola riflette annualmente sulla qualità del servizio offerto esprimendo un giudizio sulla congruenza tra le scelte progettuali, organizzative e didattiche compiute, le risorse impiegate e gli esiti finali raggiunti, inoltre si avvale di uno strumento di raccolta dati in merito alla qualità percepita dall'utenza.

Visite d'istruzione.

le visite d'istruzione costituiscono l'importante esperienza che consente al bambino di prendere conoscenza dalla realtà che lo circonda in un contesto organizzato e in condizioni differenti da quelle normalmente sperimentate con il familiare.

Allo scopo, la scuola propone ed effettua visite d'istruzione, che in linea con il percorso didattico - educativo. Possano valorizzare i contenuti delle esperienze, scegliendo luoghi di interesse storico, scientifico, culturale o partecipando a iniziative di carattere culturale (spettacoli, cinema, A letture ...) offerte dal territorio

Eventi

la scuola, nel quadro della programmazione delle attività curriculari organizza feste. ed eventi diversi (feste di natale, festa con i nonni, festa d'estate) nell'organizzazione di questi eventi è determinante l'attivismo dei genitori che contribuiscono alla realizzazione delle proposte.

Le finalità di queste iniziative sono:

- Favorire momenti di maggiore coinvolgimento dei bambini e delle famiglie
- Rafforzare la socializzazione e il senso di appartenenza
- Diversificare ed ampliare l'offerta formativa

Tali eventi si svolgono solidamente al di fuori dell'orario scolastico.

Il ruolo dell'insegnante

L'insegnante è il professionista che possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e che sa confrontarsi con il pensiero pedagogico che caratterizza la scuola, sa testimoniare il valore dell'educazione,

sa ascoltare, sa far emergere le potenzialità di ognuno e sa condurre verso un progetto di vita buona.

Gli insegnanti sono impegnati a vivere e a far conoscere competenze ed atteggiamenti coerenti con la propria specifica vocazione e scelta di servizio (disponibilità al ruolo educativo, competenza professionale), che dovrà essere continuamente migliorata con l'aggiornamento individuale e collegiale.

Il docente: accoglie i bambini e li guida:

- rendendoli protagonisti del percorso di crescita;
 - valorizzandoli;
 - individuando i punti di forza di ciascuno;
 - sollecitando azioni di aiuto e supporto solidale;
 - adeguando le richieste alle effettive capacità;
 - recuperando l'esperienza extrascolastica;
 - mettendo in opera attività per far emergere le potenzialità di ognuno;
 - problematizzando la realtà e rendendo il bambino protagonista nella ricerca di soluzioni.
-
- crea un clima positivo, gratificando l'impegno e/o i risultati;
 - provoca le domande negli alunni, non anticipa le risposte;
 - utilizza le difficoltà e gli errori come punto di partenza per la riformulazione del percorso didattico;
 - valorizza il bambino anche quando sbaglia e/o trasgredisce senza confondere la persona con l'errore;
 - stabilisce un'alleanza educativa con la famiglia;
 - collabora con le colleghe in modo costruttivo;
 - si aggiorna costantemente.

Il ruolo della coordinatrice delle attività didattiche

La Coordinatrice pedagogico-didattica è la persona che, nell'ambito della scuola singola, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il ruolo del personale A.T.A. (AMMINISTRATIVO -TECNICO – AUSILIARIO)

Il personale ATA della scuola conosce, condivide e concorre ad attuare la proposta educativa della scuola, rispettando stili ed azioni educative condivise. Svolge le funzioni per le quali è stato assunto, in collaborazione con il personale docente e si forma aggiornandosi secondo le norme vigenti.

CALENDARIO SCOLASTICO

La scuola tenuto conto delle esigenze delle famiglie ed organizzative - gestionali, delibera annualmente i calendari di chiusura del servizio.

Per tutto l'anno scolastico il servizio funzionerà dal 1 settembre al 31 luglio.

Nel corso dell'anno saranno previsti i seguenti periodi di chiusura:

- Festività natalizie (dal 23- dicembre al 06 gennaio)
- Festività pasquali

Alte sospensioni delle elezioni:

- 1-2 Novembre.
- 08 Dicembre
- 25 aprile
- 01 Maggio
- 02 Giugno

Orario di funzionamento della scuola dell'infanzia

La scuola funziona dal lunedì al venerdì con orario d'apertura steso dalle ore 7.30 alle ore 16.00 e il sabato dalle 8.00 alla 12.30

Organizzazione del tempo e spazio scuola

Nell'organizzazione della scuola il tempo è riconosciuto come risorsa educativa e come tale non trova collocamento in un orario rigidamente prefisso, quindi si tende a rispettare i Tempi ed i ritmi dei bambini e l'attività e principalmente incentivata sull'iniziativa, sulla creatività dei nostri ospiti. Lo spazio viene concepito come protagonista nell'azione educative, pertanto pensato e progettato per permettere ai bambini di

muoversi nella ricerca degli incontri, esperienze, relazioni, quindi pensati per accogliere e provocare situazioni ludiche individuali, di piccolo gruppo e di grande gruppo.

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA

Orario

8.00/9.30	accoglienza/attività libera
9.30/10.30	attività ludica libero di piccolo gruppo
10.30/11.30	attività didattica /laboratorio.
11.30/12.45	igiene e cura personale/pranzo
12.45/14.30	attività ludica libera a piccoli gruppi
14.30/15.30	merenda
15.30/16.00	attività ludica libero e uscita

Orario settimanale delle insegnanti

Alla scuola dell'infanzia, sono assegnate n.2 insegnanti il cui orario è articolato in modo estremamente flessibile.

Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica nella scuola ha come obiettivo lo sviluppo globale della personalità dei bambini e delle bambine e tiene conto soprattutto delle loro esigenze, dei processi di sviluppo e apprendimento legati all'età e delle relazioni personali.

Nella distribuzione delle attività nell'arco della settimana e della giornata si presenterà particolare attenzione a momenti di:

- Attività di routine: ingresso, pranzo uso dei servizi igienici, sonno, merenda, uscita
- Esperienze di relazione: accoglienza, di gioco libero ed organizzato,

relazione con i compagni con gli adulti

- Esperienze specifiche di apprendimento: attività che permettono al bambino di acquisire le competenze relative ai diversi ambiti di esperienza: il sé e l'altro, corpo - movimento - solute, fruizione e proiezione dei messaggi, esplorare, conoscere e progettare
- Va precisato che l'attività si sviluppano in molteplici direzione e contengono richiami o numerose altre attività.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DEL PIANO FORMATIVO

L'insegnamento della Religione Cattolica impegna i genitori e quanti si prendono cura dei bambini alla fine di portarli alla conoscenza della 'buona novella' di Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo, morto sulla croce. e risorto per ciascuno di noi.

Obbiettivi

Ciò che si prefigge l'insegnamento della Religione Cattolica è far sì, che il bambino senta di essere amato e di amare.

I bambini sono capaci meraviglia, stupore, gioia; guardano con curiosità la realtà che li circonda, pongono domande e attendono risposte.

La loro curiosità e il loro bisogno di sicurezza li rendono attenti ai discorsi religiosi.

Strumenti

Lettere, cd audio e dvd video con apposito libro-guide.

Attività

Preparazione alla solennità dall'anno liturgico. (il Natale e In Pasqua).
il dialogo dei bimbi con Dio: la preghiera.

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

L'approccio alla lingua inglese è motivato dall'opportunità di continuità rispetto alla scuola primaria e si sostiene pedagogicamente con la facilità di apprendimento e memorizzazione dei bambini di questa età.

Obbiettivi

- Preparazione delle diversità del linguaggio.
- Assimilazione di vocaboli inglesi di uso comune.
- Utilizzo di frasi usuali di salute.
- Apprendimento di canti, poesie filastrocche.
- Capacità nominare oggetti e colori.
- Comprensione ed esecuzione di comandi in lingua inglese.

Strumenti

Schede, immagini, dvd, libri, giornali.

LABORATORIO DI MUSICA

Obbiettivi

Conoscenza della realtà sonora e possibilità di orientarsi, di esprimersi con i suoni e stabilire per loro tramite relazioni con i compagni.

Itinerario di lavoro

Scoperta e conoscenza della propria immagine Sonora, ricognizione esplorativa dell'ambiente sonoro, uso della voce e di oggetti sonori, utilizzazione di strumenti musicali adatti ai bambini e apprendimento di canti adatti all'estensione della voce.

Orario settimanale delle insegnanti

Alla scuola dell'infanzia, sono assegnate n.2 insegnanti il cui orario è articolato in modo estremamente flessibile.

Orario di funzionamento della scuola dell'infanzia

La scuola funziona dal lunedì ai venerdì con orario di apertura steso dalle ore 7.30 alle ore 16.00 e il sabato: dalle 8.00 alle 12.30

Organizzazione del tempo e spazio scuola

Nell'organizzazione della scuola il tempo è riconosciuto come risorsa educativa e come tale non trova collocamento in un orario rigidamente prefisso, quindi si tende a rispettare i tempi ed i ritmi dei bambini e l'attività è principalmente incentrata sull'iniziativa, sulla creatività dei nostri ospiti. Lo spazio viene concepito come protagonista nell'azione educativa, pertanto pensato e progettato per permettere ai bambini di muoversi nella ricerca degli incontri, esperienze, relazioni, quindi pensati per accogliere e provocare situazioni ludiche di piccolo gruppo e di grande gruppo.

ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA

Orario

8.00/9.30	accoglienza/attività libera
9.30/ 10.30	attività ludica libera di piccolo gruppo .
10.30/11.30	attività didattica/laboratorio.
11.30/12.45	igiene e cura personale/pranzo
12.45! 14.30	attività ludica libera a piccoli gruppi
14.30/15.30	merenda
15-.30/16.00	attività ludica libera e uscita

Iscrizioni

La domanda di iscrizione per l'anno scolastico vengono raccolte dal 7 al 30 gennaio.

Servizio mensa

La scuola si serve di una ditta esterna autorizzata che consente di garantire la preparazione di menù differenti a seconda delle esigenze determinate da motivi di salute o culturali/religiosi.

CANALI DI COMUNICAZIONE

La scuola mantiene i contatti esterni mediante:

- Telefono: n. 0818850460
- Mail: girotondosnc@gmail.com
- Pec: impresasocialegirotondosas@pec.it
- Sito: www.girotondo.edu.it

PIANO DELLA FORMAZIONE

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO – D.LGS. 81/2008 INTEGRATO D.LGS 106/2009

Con il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.Lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza. La nostra scuola si avvale di un RSPP esterno. Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. Dopo quanto premesso, in attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza di una serie di corsi previsti dalla legge a titolo esemplificativo: Antincendio, Pronto Soccorso, ex libretto sanitario ecc.

Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

E 'stata individuata la figura del referente COVID che attua le procedure previste dalla normativa e dai protocolli COVID.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PEDAGOGICO E DIDATTICO E A VALENZA DI LEGGE

Il personale docente frequenta i corsi Fism annualmente proposti per la formazione e l'aggiornamento pedagogico-didattico, compreso l'annuale aggiornamento per il mantenimento nonché i corsi inerenti le mansioni e funzioni inerenti la sicurezza dei Bambini e degli ambienti (primo soccorso, antincendio, sicurezza lavoratori, HACCP.)

La nostra scuola si avvale delle proposte formative, di aggiornamento e dei servizi gestionali(contabilità e paghe); il CENTRO SERVIZI promuove corsi di formazione e aggiornamento per tutte le altre persone che collaborano a vario titolo al funzionamento della nostra realtà scolastica.

NOTE INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE

Frequenza

I Genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso ed uscita dei BAMBINI
8:00-9:30 ingresso
15:30-16:00 uscita (13.00 uscita intermedia)

Al fine di garantire un adeguato inserimento dei Bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

Al momento dell'uscita i bambini verranno affidati solo ai genitori o a persone munite di delega scritta.

Malattie

In caso di assenza per motivi di salute superiore ai 5 giorni consecutivi non è necessario il certificato medico di riammissione, dal momento che la Legge Regionale n°12 del 04/08/2003 ha abolito tale obbligo.

Per quanto attiene alle patologie infettive, invece, si richiede ai genitori di informare la scuola per evitare contagi.

I genitori di Bambini e le Bambine con intolleranze alimentari devono presentare il certificato medico e le carte ATS compilate, specificando a quale alimento si è allergici. Inoltre si fa presente che durante l'orario scolastico non verrà somministrato alcun farmaco (se non secondo il Protocollo di somministrazione farmaci della scuola). Solo in questo periodo di emergenza sanitaria da Sar-cov-2 viene richiesto ai genitori di giustificare l'assenza da

scuola (anche di un solo giorno) e in caso di infezione da Covid vengono rispettate le norme previste dai protocolli vigenti al momento del caso.

Vaccinazioni

Il MIUR, con propria CM n. 18902 del 7.11.2018, disciplina le iscrizioni alle sezioni di scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2019-2020, secondo modalità e tempistiche ormai conosciute, richiamando nel contempo la responsabilità genitoriale e l'attenzione sugli adempimenti vaccinali di cui al decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modifiche dalla legge 31 luglio 2017, n. 119. La presentazione del certificato con l'avvenuta vaccinazione o in sostituzione l'autocertificazione, non verrà più richiesta da questa Scuola come requisito essenziale di accesso, in quanto dall'anno scolastico 2019-2020 nella scuola dell'infanzia e nei servizi educativi per l'infanzia, verranno messe in atto le procedure richiamate dalla legge 31 luglio 2017, n. 119 recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci"; in particolare l'art. 3 bis – c.1, dispone:

1. "A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, sono tenuti a trasmettere alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti, entro il 10 marzo, l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico..."
2. "Le aziende sanitarie locali territorialmente competenti provvedono a restituire, entro il 10 giugno, gli elenchi di cui al comma 1, completandoli con l'indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali, che non ricadono nelle condizioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, e che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale competente".
3. "Nei 10 giorni successivi all'acquisizione degli elenchi di cui al comma 2, i dirigenti delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, invitano i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari dei minori indicati nei suddetti elenchi a depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero, l'omissione o il differimento delle stesse o

la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente".

4. "Entro il 20 luglio i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia trasmettono la documentazione di cui al comma pervenuta, ovvero ne comunicano l'eventuale mancato deposito, alla azienda sanitaria locale che provvede agli adempimenti di competenza".

5. "Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta la decadenza dall'iscrizione".

Esonero dall'obbligo della vaccinazione

La legge prevede che potranno essere esonerati dall'obbligo della vaccinazione solo i bambini già immunizzati (per aver contratto la malattia naturalmente) o che si trovino in specifiche condizioni cliniche documentate; in tal caso, la vaccinazione potrà essere posticipata. Tali soggetti potranno eseguire le altre vaccinazioni in formulazione "monocomponente" o combinata, in cui sarà assente l'antigene per la malattia per la quale c'è già la copertura. Spetta alle ATS verificare l'adempimento e il richiamo al rispetto della norma, dopo aver eseguito i dovuti controlli e considerate le diverse motivazioni di esonero, omissione o posticipo.

Vaccinazione omesse o differite se pericolose per la salute

Le vaccinazioni possono essere omesse o differite solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate e attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.

DOTAZIONE E ABBIGLIAMENTO

Ogni bambino e bambina dovrà avere nello spogliatoio della scuola, un sacchetto di tela contrassegnato con nome e cognome contenente un cambio completo di vestiti (mutandine, canottiere, calzine e scarpe, pantaloni, magliette, felpa, idonei alla stagione).

Per il nido è previsto un corredo composto da:
zainetto contenente un cambio completo,

5 bavaglie contrassegnate che verranno riconsegnate giornalmente.

PIANO DI MIGLIORAMENTO -AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

In riferimento alla legge 107/2015, si indicano qui di seguito le possibili azioni per un concreto potenziamento dell'offerta formativa della scuola e della sua qualità:
A tutto il personale docente e ATA (di nuova assunzione) la scuola richiede il certificato penale del casellario giudiziale.